

MARCELLO FOIS VINCE LA 64^A EDIZIONE DEL PREMIO CAMPIELLO

Marcello Fois si è aggiudicato il premio con il libro “L’immensa distrazione” (Giulio Einaudi Editore), che ha ottenuto 83 voti sui 282 inviati dalla Giuria dei Trecento Lettori Anonimi.

Venezia, 3 ottobre 2026 – **Marcello Fois**, con il romanzo “L’immensa distrazione” (Giulio Einaudi Editore), **vince** la **64^a edizione** del **Premio Campiello**, concorso di narrativa italiana contemporanea organizzato dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto. Il **libro vincitore**, annunciato questa sera dal palco del Palazzo del Cinema del Lido di Venezia, per la prima volta sede della cerimonia finale, ha ottenuto **83 voti** sui 282 inviati dalla Giuria dei Trecento Lettori Anonimi.

Al secondo posto si è classificato **Alcide Pierantozzi** con “Lo sbilico” (Giulio Einaudi Editore) con 80 voti, **Elena Varvello** con “La vita sempre” (Ugo Guanda Editore) con 54 voti, **Valeria Parrella** con “La ragazzina” (Feltrinelli) con 33 voti e **Ermanno Cavazzoni** con “Storia di un’amicizia” (Quodlibet) con 32 voti.

Marcello Fois ha dichiarato: *“Scrivere questo libro a quest’età è un po’ come fare un bilancio di tutto: capire da che parte si sta, come si è messi, capire che scrivere è un mestiere difficilissimo e c’è tanto da dire e tanta gratitudine per questo mondo. Voglio ringraziare una persona che non c’è, ma per me c’è, una donna bellissima e resiliente: Michela Murgia.”*

La **finale**, realizzata in collaborazione con **Sky** e condotta da **Alessio Viola** e **Arianna Porcelli Safonov** e con i saluti del Presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto **Raffaele Boscaini**. Nel corso della serata **Matteo Caccia**, componente della Giuria dei Letterati, ha dato voce ai cinque romanzi finalisti leggendone alcuni estratti. Ospite musicale è stata **Margherita Vicario**.

Raffaele Boscaini, Presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto: *«Complimenti a Marcello Fois per questa vittoria, agli altri finalisti e a tutti i premiati: con i loro libri ci hanno regalato una serata che celebra la narrativa italiana. Non è un caso che la festeggiamo qui, al Palazzo del Cinema: circa un terzo delle opere passate per il Campiello è diventato film. È la prova che le grandi storie trovano sempre nuove forme per arrivare alle persone. Il Campiello è nato dall’intuizione degli imprenditori veneti che l’impresa non vive separata dalla cultura. Oggi possiamo aggiungere che la cultura è una delle infrastrutture invisibili dell’impresa. Ci insegna a immaginare ciò che ancora non esiste e a dare senso a ciò che facciamo. Scrittori e imprenditori, in fondo, fanno qualcosa di simile: osservano la realtà e provano a trasformarla. E più cresce la potenza della tecnologia, più abbiamo bisogno della profondità della cultura. Grazie ai partner, alle Giurie e a tutti i lettori che continuano a credere in questo premio».*

La **Giuria dei Trecento Lettori Anonimi** della 64ª edizione del Premio Campiello era così composta: 10 casalinghe, 15 imprenditori, 160 lavoratori dipendenti, 61 liberi professionisti e rappresentanti istituzionali, 27 pensionati, 18 studenti; per 9 giurati la categoria non è stata indicata.

Durante la **cerimonia** sono stati premiati anche i vincitori degli altri riconoscimenti previsti dalla Fondazione Il Campiello: il vincitore della 31ª edizione del **Campiello Giovani**, **Matteo Ghisleri** con il racconto *“Ricalcolo percorso”*, scelto dalla Giuria dei Letterati del Premio Campiello presieduta da **Roberto Cicutto**, l’**Opera Prima**, assegnata a **Nadeesha Uyangoda** con *“Acqua sporca”* (Giulio Einaudi Editore), il **Premio Fondazione Il Campiello** assegnato a **Domenico Starnone** e infine i vincitori delle due categorie in gara nella quinta edizione del **Campiello Junior**, **Rosella Postorino** e **Daniele Mencarelli**.

Ha assistito alla **serata** un **parterre** di oltre **900 invitati** tra ospiti istituzionali, rappresentanti del mondo imprenditoriale, della cultura e delle case editrici.

Tra gli ospiti istituzionali erano presenti il **Ministro del Turismo Gianmarco Mazzi**, il Sindaco di Venezia **Simone Venturini** e l'Assessore all'Istruzione, Formazione, Competenze e Cultura della Regione del Veneto **Valeria Mantovan**. In sala anche lo chef stellato **Bruno Barbieri**.

La Cerimonia di Premiazione del Campiello, realizzata in collaborazione con **Sky**, sarà trasmessa sabato 10 ottobre su Sky Documentaries alle 19.45, su Sky Arte alle 23, in streaming su NOW e in chiaro su Cielo in seconda serata. La serata è stata raccontata in tempo reale sugli account social ufficiali del Premio.

Il **Premio Campiello**, istituito nel 1962 dagli Industriali del Veneto e giunto quest’anno alla sua sessantaquattresima edizione, è promosso e gestito dalla Fondazione Il Campiello, composta dalle Associazioni Industriali del Veneto e dalla loro Federazione regionale. È uno dei pochi casi di successo in Italia di connessione concreta e strategica tra mondo dell’impresa e della cultura, accreditandosi come una delle più importanti competizioni letterarie italiane.

La sessantaquattresima edizione è realizzata grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, Umana, ENI, Pirelli, Feinar Edo, Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, Enel, Costa Crociere e con la collaborazione di BDO, Grafiche Antiga, Trenitalia Official Green Carrier, Printmateria, Salviati, Larin, Alilaguna, Mavive, Magis, OVS, Community. Il Premio si avvale del patrocinio del Ministero della Cultura, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Comune di Venezia, della collaborazione del Ministero dell’Istruzione e del Merito e dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e del sostegno della Regione Veneto e di Unioncamere del Veneto.

Il **Premio Campiello** è attivo anche sui **social network**:

<https://www.facebook.com/PremioCampiello/>

<https://www.instagram.com/premiocampiello/>

<https://www.youtube.com/channel/UC8VFPDrFB2eC74nn0UfupRg>

<https://twitter.com/premiocampiello>